

F.  ontana



# ASRAEL

LEGGENDA in 4 ATTI

MUSICA

DI

 FRANCHETTI

Prezzo netto L. una

EDIZIONI RICORDI

Deposto a norma dei trattati internazionali - Proprietà per tutti i paesi  
Tutti i diritti di riproduzione, d'esecuzione, rappresentazione, di traduzione e di trascrizione sono riservati.

FO6009.13

# ASRAEL

LEGGENDA IN QUATTRO ATTI

DI

FERDINANDO FONTANA



MUSICA DI

## ALBERTO FRANCHETTI

GENOVA — TEATRO CARLO FELICE

STAGIONE 1888-89 — IMPRESA PIONTELLI-RHO

Proprietà degli Editori per tutti i paesi. — Deposto a norma dei trattati internazionali

Tutti i diritti d'esecuzione rappresentazione  
di riproduzione, di traduzione e trascrizione sono riservati.

Medi 1888



R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

G. RICORDI & C.

*Editori-Stampatori*

MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO — PARIGI — LONDRA

## PERSONAGGI



Deposto a norma dei trattati internazionali.

Proprietà degli Editori per tutti i paesi.

Tutti i diritti d'esecuzione, rappresentazione, di riproduzione, di traduzione  
e trascrizione sono riservati.

— Stampato in luogo di manoscritto —

*G. RICORDI & C., editori di musica in Milano, hanno acquistato la  
proprietà esclusiva del diritto di stampa e vendita del presente melodramma  
e a termini della legge sui diritti d'autori, diffidano qualsiasi editore o  
libraio, o rivenditore, di astenersi tanto dal ristampare il melodramma  
stesso, sia nella sua integrità, sia in forma di riassunto o di descri-  
zione, ecc., quanto dal rendere copie di edizioni comunque contraffatte,  
riservandosi ogni più lata azione a tutela della loro proprietà.*

ASRAEL . . . . .	<i>Gabrielesco Gregorio</i>
NEFTA (SUOR CLOTILDE) . . .	<i>Mendioroz Valentina</i>
LORETTA . . . . .	<i>Ravogli Giulia</i>
LIDORIA DI BRABANTE . . . .	<i>Lukuszevska Giouanna</i>
IL RE DI BRABANTE . . . . .	<i>Serbolini Enrico</i>
LUCIFERO . . . . .	<i>Serbolini Enrico</i>
UN CONTADINO . . . . .	<i>N. N.</i>
UN ARALDO . . . . .	<i>Peroni Ulisse</i>

### CORI DI

Demoni — Anime di dannati — Angeli — Cherubini  
Serafini — Santi — Vergini — Martiri — Patriarchi  
Pescatori-gitani — Vassalli di Brabante  
Paggi — Cavalieri — Damigelle  
Contadini e Contadine — Suore — Soldati.

### DANZE NELL'ATTO PRIMO

Riprodotte da RAFFAELE ROSSI.

*Secolo decimoterzo.*

Atto primo, Parte prima, nell'Inferno — Parte seconda, in Cielo.

Atto secondo, terzo, quarto, in Fiandra.

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra: GAETANO CIMINI.

Maestro dei Cori: GAETANI PIETRO.

ANTEFATTO



## ANTEFATTO

---

### *Strofe I.*

**N**EL superno splendor - raggi divini,  
Nel regno dell'amor - divini amanti,  
A Nesta e ad Asrael - fu patria il ciel.  
O incanti - degli eterei giardini,  
Voi, nel funesto di  
Che Lucifero ardi  
Farsi ribelle a Dio, voi li vedeste,  
Nella lor bianca veste,  
Stretti vagar per le beate ajuole !

### *Antistrofe I.*

Qual nube oscura il sole?  
Ahì, non è nube!... È di ribelli a Dio  
Un'orda; e, per saetta,  
Ha la bestemmia. - « Addio, Nesta, amor mio! »  
E a combatter la schiera maledetta  
Parte Asrael. - Pugnò. - Cadde la sera  
E dei ribelli prigioniero egli era.

### *Strofe II.*

« O Nesta! » egli gemea. - « Di Nesta chiedi?  
« Di Nesta la leggiadra angiola bionda? »  
Dimandò a lui la bieca baraonda.  
- « Sì! Della sposa mia! » - « Stolto se credi  
« Che sia lassù!... Deserto è il cielo ormai;  
« L'antico Nurme è spento;

« L'angelica sua schiera  
« Ribelle o prigioniera...  
« Vieni... Laggiù, nel nostro firmamento,  
« Tu Nefta troverai...»

*Antistrofe II.*

Ei prestò fede all'orrida menzogna;  
Scese all'inferno... e Nefta non trovò.  
Ma l'orgia dei ribelli lo tentò;  
Ed ei di sozzi baci alla vergogna  
Del duol l'oblio cercò;  
Sicchè Iddio, coi ribelli, all'atra gogna  
Per sempre lo dannò.

EPODO

O ineffabile angoscia!... - Ora il suo ciel,  
La sua Nefta, laggiù piange Asrael;  
E Nefta piange, nel gaudio superno,  
Il suo cielo, Asrael, ch'è nell'inferno.  
- Chi dunque mai le porte del dolor,  
Su cui l'ira di Jeova punitor  
A vigilar ponea l'Eternità,  
Chi mai vincere potrà?  
Tu, eternità della speranza, o Amor!

ATTO PRIMO





## ATTO PRIMO

### PARTE PRIMA.

NELL' INFERNO.

Una vasta grotta illuminata da foschi bagliori.

A destra una rozza scala scavata nel sasso che conduce ad un' apertura in alto, dalla quale si scorge un lembo di cielo. - Grotte ai lati e in fondo.

### SCENA PRIMA.

#### Demoni

(Danze diaboliche. - Durante le danze giungono dall' apertura dei diavoli che conducono qualche anima di dannato).

### SCENA II.

#### Asrael solo

(avanzandosi dal fondo).

**N**OTTE infinita, dagli incubi ardenti,  
Inferno, ove del tempo e degli asfetti  
I ricordi son spenti,  
Il maledetto io son fra i maledetti !  
Ignoto a me dei secoli trascorsi  
È il novero dacchè perduto io fui...  
Ma il peggior dei rimorsi  
Mi segui nell'orror dei regni bui.

Qui mi segùl la memore dolcezza  
Che in un bacio si schiude ; onde l'antica  
Mia gioia e l'amarezza  
D'oggi convien del par ch'io maledica !

Ah, un solo istante - d'ebbrezza ! Un bacio  
Solo ! Un istante - di voluttà !  
E, di quell'attimo - nel breve volo,  
L'orrendo fato - che la ghermia  
L'anima mia - scordar saprà !

(si allontana per la sinistra mentre i demoni irrompono nuovamente in scena)

### SCENA III.

#### Ridda infernale.

##### CORO INTERNO

Pape Satan, Pape Satan, Aleppe !  
O Re dell'Inferno,  
La Morte e lo Scherno,  
Tuoi biechi ministri  
Dai sguardi sinistri,  
Si prostrano a te.  
La Morte, che uccide  
Cogli empi il rimpianto ;  
Lo Scherno che ride  
Degli empi, che in pianto  
Qui traggono il pié !  
Pape Satan, Pape Satan, Aleppe !

(la ridda sosta un momento ; il coro si fa vicinissimo. - Tutti i demoni si prostrano a terra  
in atto di terrore e di riverenza)

### SCENA IV.

Lucifero, dalla destra, su un carro trascinato da mostri.  
Corteggio di Lucifero - Detti.

#### TREGENDA.

##### CORO

(mentre la tregenda infuria intorno al carro di Lucifero)

Nella fossa - giaccion l'ossa  
Dei plebei !...

Ai possenti - monumenti  
Mausolei !  
Serban templi e cimiteri  
Menzogneri  
Epitaffi pieni d'ör,  
Di virtù...  
Dove son l'anime lor ?...  
Son quaggiù !  
Ah !... Ah !... Gloria a Satàn e a Belzebù !

Oggi osanna, - ipocrisie,  
Litanie,  
Monachelle, - dame belle,  
Son per voi !  
Grassi abati, - Re adorati,  
Son per voi !  
Ma domani - poi si muor !...  
Dite su :  
Dove son - l'anime lor ?  
Son quaggiù !  
Ah !... Ah !... Gloria a Satàn e a Belzebù !

### SCENA V.

#### Asrael - Detti.

##### ASRAEL

(dalla sinistra accennando a Luciferò di arrestarsi)

Ferma !

TUTTI

Asrael !

LUCIFERO  
(ad Asrael)

Che chiedi ?

ASRAEL

Sulla terra

D' andare io chieggio per un anno, e giuro  
Un'anima recarti al Ciel rapita !

CORO  
(a Lucifer indicando Asrael con sprezzo)

Ei d'un demonio - solo ha sembianza!...  
Egli t'inganna!... - Qualche speranza  
Lassù fra gli uomini - lo spinge a andar!...  
Il patto suo - non accettar!

LUCIFERO

Silenzio!... Il despota - son io d'averno!  
(batte col tridente a terra - tuoni e lampi - tutti si prostrano - a Asrael)

L'offerta tua, - qual brami, accetto!  
Ma se fra un anno, - com'hai promesso,  
Con te non scende - nel lutto eterno  
Qualche colomba - rapita al ciel,  
Non più esser dèmone - ti sia concesso;  
Ma, al par degli uomini, - qui maledetto  
Restar dovrà... - Accetti il patto?

CORO

Non più esser dèmone - ti sia concesso...  
Ma, al par degli uomini, - qui maledetto  
Restar dovrà... - « Accetti il patto? »  
Parla, Asrael...

ASRAEL

- Sì... il patto accetto!

(Lucifero esce per la sinistra sul carro, seguito dal suo corteo)

SCENA VI.

*Demoni, Asrael.*

ASRAEL

(avviandosi verso la scala che conduce all'apertura, cogli occhi fissi al lembo di cielo, fra sé,  
come assorto, non dando retta ai demoni)

Il cor palpita e trema  
In questa ora suprema...  
Perch' d'una speranza  
M'arride l'esultanza?  
Io, per quell'atra porta  
Dannato tornerò!...

O mio dolor!... Che importa!  
D'ebbrezza al torvo fato  
Rapir un' ora io vo'!

CORO

Per beffa allo stolto  
Il cielo fu tolto!  
Ei parte... ed un inno  
D'immenso cachinno  
Seguirlo dovrà!

(con ironia inchinandolo grottescamente)

Salute, o temuto  
« Guerrier dell' inferno!  
« A te il ben venuto,  
« Dannato in eterno,  
« Noi diamo diggià! »

(Asrael sale la scala, giunge all'apertura e spicca il volo fra uno scoppio più fragoroso di sarcasmi e di beffe. — La scena si copre di nuvole)



## PARTE SECONDA

IN CIELO.

Anfiteatro di nubi dai colori tenerissimi, rosei, dorati, ecc.

In mezzo l'anfiteatro è tagliato da una scala d'oro che conduce ad un'apertura dalla quale, sul fondo azzurro dello spazio, si vedono risplendere gli astri. - Luce dolce, perlacea, che va man mano crescendo.

*Angeli, Vergini, Santi, Martiri, Patriarchi, ecc. Poi Nefta.*

SCENA UNICA.

*Quattro Serafini compaiono in cima alla scala e danno fiato alle trombe d'argento.*

ANGELI

L'ora soave di Maria  
La tromba argentea annunziò...  
Sovra ogni labbro già spuntò  
La più leggiadra melodia

Che allietar può - l' etra serena :  
Ave Maria, gratia plena !

VERGINI

Dominus tecum !... Tu la benedetta  
Sei fra le donne !... Il tuo sorriso è fior  
Che profuma il creato !... Ave, o concetta  
E madre nel purissimo candor !

SANTI

Et benedictus fructus ventris tui  
Jesus !

TUTTI

(osamando)

Jesus ! Jesus !

MARTIRI

Sancta Maria, Mater Dei...  
Prega per noi !... Prega per noi !...  
O Santa Madre del Signor !

NEFTA

(comparendo in cima alla scala d'oro)

Nel cielo, che avvampa  
D' immenso divino splendor,  
Melode soave,  
Deh ! sali alla Madre d' amor.

CORO

O santa orazion, che del maggio  
Ricordi ogni dolce fragranza ;  
O canto di gioia e speranza  
Che infondi ai dolenti coraggio ;  
Ti eleva nell' etra serena !  
Ave Maria, gratia plena !

NEFTA

(scendendo lentamente, poi inginocchiandosi)

Madre d' amor, l' amor mi prostra a te.  
Il mio sposo, Asrael, lungi da me  
Gli spiriti del mal trassero un dì...  
Peccò... Del fallo suo Dio lo puni...

Ma ribelle non fu ! - Nel tetro asil  
L'occhio mio lo segui, nè all'orgia vil  
Mai lo vide tornar. - Madre d' amor,  
Ora il cielo per me non ha splendor...  
E, poichè in terra oggi ne andò Asrael,  
Io chieggio a te di abbandonare il ciel  
Ed in terra esular. - Speranza e amor  
Eterni son !... Salvarlo io spero ancor.

Deh tu la prece mia  
Reca d' Jeova al trono  
E, se del suo perdono  
Sarà indegno Asrael,  
Io perderò degli angeli  
L' invidiato incanto,  
E, donna un dì soltanto,  
Potrò tornare in ciel !

CORO

O sacrificio immenso !  
La voce sua di pianto  
Sale, qual puro incenso,  
A te, madre d' amor !  
E sul tuo volto santo,  
O regina del cielo,  
La pietà stende un velo,  
Ed il sorriso muor !

(Nefta volge il viso in su ed apre le braccia in posa estatica)

VOCI DI CHERUBINI  
(in alto)

Ecco, Maria già ascende  
Verso il divino altare...  
Ecco, Maria già stende  
Le braccia ad implorare...

(un raggio di luce vivissima scende d' in alto su di N.fta)

CORO

Gloria !... Gloria !... Il Signor la tua preghiera,  
O Nefta, esaudi...

NEFTA  
(alzandosi)

Dio, ti ringrazio !  
Maria, ti benedico !  
(Nefta sale la scala d'oro)

CORI

(seguendola collo sguardo)

Dunque addio, dell'amor mesta ancella !  
La speranza, dal raggio divin,  
Ti conforti e ti guidi, o sorella,  
Verso il ciel, nell'ignoto cammin.

NEFTA

(giunta in cima alla scala e additando un astro)

O fratelli, lontano, lontan,  
Lo vedete quell'astro che brilla ?  
Là una suora le genti, doman,  
Vedran pallida e orante passar...  
Deh se in ciel di tornar spero invan,  
Non vogliate il mio nome obliar !  
Addio, fratelli, addio !

TUTTI

Sorella, addio !



## ATTO SECONDO



## ATTO SECONDO

Spianata in un bosco.

Le torri d'un castello spuntano dietro il fogliame degli alberi a destra.  
- È il rompere dell'alba. - Asrael solo, avvolto in un mantello, vestito  
con semplicità da gentiluomo, dorme ai piedi d'un gruppo d'alberi sul  
muschio verde.

### SCENA PRIMA.

**Asrael** solo  
(svegliandosi)

**D**OLCE è posar sull'erba neonata  
Le membra, che per secoli insultò  
L'aura d'averno immonda...  
L'anima mia è tutta rinnovata  
Dal soffio, che nel petto mi mandò  
Quest'aurora gioconda.

(cresce la luce mattutina - Asrael guarda il muschio su cui posa)

Pei vostri sonni non aveste mai  
Un origliere, voi, possenti re,  
Del mio più prezioso!  
Fatto di perle e di fiorelli gai  
È il guanciale che il maggio olente diè  
Stanotte al mio riposo...

(alzandosi e guardandosi intorno)

Or dove son?... Dove rinacqui? « È bello  
« Il regno ove Asrael coglier dovrà  
« I suoi lauri d'amor? »  
Ecco una selva... Ed ecco, là, un castello...  
Nota la castellana a me sarà!...  
Ti rallegra, o mio cuor!

(si allontana per la sinistra)

SCENA II.

*Contadini e Contadine.*

(Entrano alla spicciolata da varie parti, chi recando pali, chi festoni, chi ascie, martelli, ecc.)

ALCUNI

(indicando a destra)

Qui.

ALTRI

Sta ben!

(si mettono al lavoro)

ALTRI

(chiamandosi fra loro)

Roberto! Gianni!

Mano all'ascia!

ALTRI

Qua il martel!

ALTRI

(sopravvenendo)

Già qui giunti?

I PRIMI

Pigri foste!

LE CONTADINE

(entrando dalla destra con fiori)

Tutto è pronto nel castel!

(grande animazione in scena; i contadini hanno finito di erigere un padiglione, le contadine lo adornano di fiori)

TUTTI

Presto!... Evviva!... Fiori e fronde!

ALCUNI

Vane fronde!...

ALTRI

Vani fiori!

ALTRI

Chi può dirlo?

TUTTI

Son sett' anni...

E lo sposo è atteso ancor!

SCENA III.

*Asrael - Detti.*

ASRAEL

(dopo aver guardato con sorpresa i preparativi di festa, si avvicina ad un gruppo di contadini e batte sulla spalla ad uno di essi)

Ehi, l'amico, per qual festa?  
Qui veniste?

ALCUNI  
(squadrandando Asrael)

Chi sei tu?

ASRAEL

Un viator... Nella foresta  
Mi perdei... Ditemi, orsù,  
È per nozze questa festa?

TUTTI  
(che man mano si sono avvicinati e hanno preso interesse allo straniero)

Qual domanda!... Chi lo sa?

ASRAEL  
(sorpreso)

Qual risposta!...

TUTTI  
(con certo imbarazzo)

V'è la sposa...  
Ma lo sposo... in verità...  
Non v'è ancor!

ASRAEL

Non v'è lo sposo?  
Che vuol dir questo mister?

TUTTI

Di Lidoria di Brabante  
Dunque ignori il nome alter?

ASRAEL

Son stranier... Or via, narrate...

TUTTI

(Prendendolo in mezzo, poi, con aria di importanza, guardandosi intorno, come un po' timoroso, conducendolo verso il proscenio)

Dunque ascolta, o cavalier...

ALCUNI

Lidoria è bella, - figlia è del re,  
Ma abborre i nodi - che impone amor...

ALTRI

All' arte magica - Lidoria diè  
La mente e il cuor...

ASRAEL

(con sorpresa)

All' arte magica?...

TUTTI

- Sì... Così è!

ALCUNE CONTADINE

L' altre fanciulle - coltivan fiori,  
Amano i canti - dei trovatori...

ALTRE

Ella di strani - volumi arcani  
Studia le pagine - la notte e il di...

ASRAEL

(con sorpresa crescente)

Il ver narrate? -

TUTTI

Proprio così...

UN CONTADINO

Ma sposa alfin la volle - il padre suo veder  
E sceglier le concesse il fidanzato...  
Ella la man promise al fortunato  
Che il lampo del suo sguardo - potesse sostener.

ASRAEL

Davver, più strana storia  
Al mondo non si udi...

TUTTI

Così volle Lidoria...  
Così... Proprio così!

UN CONTADINO

Son già sett' anni, in questo istesso di,  
Ai cavalier la strana sfida è data...  
Nè fuvv' ancor pupilla innamorata  
Che il magico suo sguardo - a vincer riusci.

TUTTI

Un démone a Lidoria  
Sguardo invincibil diè.

ASRAEL

(fra sé)

Di vincerlo la gloria  
Sarà, Asrael, per te.

(ai contadini, dando loro una borsa in atto d'allontanarsi)

Grazie... Per voi...

TUTTI

(aprendo la borsa)

Dell' ôr!

ASRAEL

Quest' oggi, amici,  
Del vincitor berrete alla salute...

TUTTI

Evvia!

ASRAEL

Chissà!

TUTTI

Folle è davver chi spera  
Sposa veder Lidoria!

ASRAEL

(esce per la sinistra)

Eppur stasera

Voi forse la vedrete...

SCENA IV.

*Detti, meno Asrael.*

Tutto è pronto !... In un giardino  
La foresta si mutò...  
Ma, che giova ? se il destino  
Allo sposo non pensò ?

VOCI INTERNE a sinistra di LORETTA e dei PESCATORI GITANI  
Ohè là !... Ohè là !...

CONTADINI

Chi vien ?

VOCI

(più vicine)

Viva Loretta

E i pescatori suoi !

CONTADINI e CONTADINE

(guardando a sinistra)

I gitani del fiume !  
Son gente allegra !

VOCI

(vicinissime)

Ohè là !

SCENA V.

*Loretta, Pescatori e Pescatrici - Detti.*

LORETTA

Salute a voi !

Anch' io, che donna sono, - veder quest' oggi bramo  
Come ghermire all' amo  
D' un guardo sol, - quando una donna vuol,  
Possa uno sposo !

CONTADINI e CONTADINE

(ridendo)

Ah... Ah .. sei sempre lieta !

LORETTA

(con fare malizioso e spigliato)

Se è ver che amor di dardi  
Armato se ne va  
E che con essi un varco  
Aprirsi ai cuori ei sa,  
Son freccie sue gli sguardi,  
E la pupilla - è l' arco  
Su cui la freccia brilla  
Che il varco - aprir dovrà !

Or ben, d' una donna - non speri nel cuore  
Accender la fiamma - d' un fervido amore,  
Chi scende alla pugna - con deboli dardi,  
Chi solo ha pupille - per timidi sguardi.

È bella Lidoria ! - Lidoria ha ragion !  
La donna è gazzella - che adora il leon...  
Pietosa coi vinti, - se dona il suo cor,  
Non cerca uno schiavo - ma vuole un signor !

TUTTI

(allegriamente)

È bella Lidoria ! - Lidoria ha ragion !  
La donna è gazzella - che adora il leon...  
Pietosa coi vinti, - se dona il suo cor,  
Non cerca uno schiavo - ma vuole un signor !

(squilli di tromba a destra)

TUTTI

(accorrendo verso quella parte)

Evviva !... Evviva !...

SCENA VI.

*Il Re; Lidoria, Araldo,  
Scudieri, Damigelle di Lidoria Paggi, ecc. - Detti.*

Marcia

IL RE

(a Lidoria, conducendola al padiglione)

A te d' un vincitore,  
O figlia, il cielo oggi le sguardo assenta '...

L'ultima volta è questa  
Che la promessa tua  
Adempier devi... Ahimè, vecchio son io,  
Verso la tomba io vo,  
E, forse, non vedrò  
Ridermi intorno un'altra primavera!

LIDORIA

Al giuramento mio,  
Padre, fedel sarò.  
L'Araldo or dunque al popolo,  
Qual suol, ripeta il bando...

(l'Araldo fa dar fiato alle trombe. - S'ode non lontano a sinistra un suono di corno che risponde)

TUTTI

Udiste?

(andando a guardare a sinistra)

Ecco il campione!... Eccolo... Ei giunge!

(entra Asrael vestito riccamente)

LORETTA

(osservando Asrael)

Bello e gentil inver - è il cavalier!

## SCENA VII.

Asrael - *Detti.*

ASRAEL

(avanzandosi, a Lidoria)

Io la tua sfida accetto - Lidoria di Brabante!

LIDORIA

(con alterigia sprezzante ad Asrael)

Perchè dunque dei vinti - l'onta provar vuoi tu?

ASRAEL

(con cortesia ironica)

È già premio sublime - fissarti un solo istante!

LIDORIA

Or dunque del tuo sguardo - ti giovi la virtù!

(Lidoria scende dal padiglione e va a collocarsi a un dieci passi di fronte ad Asrael. - Loretta fissa Asrael e pare agitata. - Lidoria, dopo aver tentato di sostenere lo sguardo di Asrael, turbata, fremente - mentre il Re e tutti la osservano con attenzione intensa - è obbligata a chinare gli occhi)

TUTTI

O prodigo!... Essa è vinta!

ASRAEL

(a Lidoria che si ritrae confusa e sdegnata)

Ecco... sei vinta!

IL RE

Dell'immenso mia gioia,  
Dio, ti ringrazio! - O popol del Brabante,  
Esulta col tuo Re! - Si spargan fiori,  
Salgano al ciel liete canzoni!

CORO

Gloria

Al vincitor!... Viva gli sposi!

IL RE

(all'Araldo, indicando Asrael)

A lui

Il sacro pegno delle nozze arreca!

(Lidoria, tremante e pallida, si toglie un anello da un dito, e lo dà al padre. - Questi lo consegna all'Araldo)

ARALDO

(avanzandosi e poggiando, su un cuscino, dallo stemma di Brabante, l'anello nuziale a Asrael)

Il nuzial anello,  
Signore, io porgo a te!

ASRAEL

(prendendo l'anello, osservandolo, poi al Re)

È prezioso e bello...  
E di te degno, o Re!

(all'anello, con ironia, poi con impeto)

O cerchietto piccino e sottil,  
O simbolico nodo d' amor,  
Che le genti, col raggio gentil  
Delle pietre preziose e dell' òr,  
Attirar puoi dinanzi all' altar  
E in eterno due vite legar...

O illusio d' un giorno,  
Che un' infinita pena  
Doman seguir potrà;  
Anello, no... catena!

Vatteene!... Fa ritorno  
Alle leggiadre mani,

Che a me, tremanti d' odio e non d' amor,  
T' hanno mandato!... Va!

(getta l'anello a Lidoria)

TUTTI

(meno Loretta)

Atroce offesa!

ASRAEL

(al Re indicando Lidoria)

Io la sua man rifiuto!  
Sposa non è chi senza amor si lega!

LORETTA

(fra sé)

O gioia!

LIDORIA

(agli scudieri)

Egli sia tratto  
Prigioniero al castello!

ASRAEL

(facendo atto di metter mano alla spada)

Difendermi saprò!

LORETTA

(ai pescatori indicando Asrael e brandendo un pugnale)

Per lui la vita!...

Egli ha ragion!

PESCATORI

(brandendo dei coltellini, avanzandosi)

Chi vuole

Morir dunque s' avanzi!

ASRAEL

(a Loretta, andandole vicino)

Chi sei tu,

Bella fanciulla?

LORETTA

(indicando Lidoria)

D' un popolo errante

Regina io son, com' ella è del Brabant!

Loretta io son; Loretta, la gitana!

PESCATORI

Sei la nostra sovrana!

LIDORIA

(agli scudieri, indicando Loretta e i pescatori)

Morte a costoro!

LORETTA, PESCATORI, ASRAEL

All' armi!

ARALDO, SCUDIERI

(abbassando le lance)

All' armi!

TUTTI

All' armi!

(la pugna sta per incominciare allorché s'ode un canto poco lontano. - Tutti sostano)

VOCI DI SUOR CLOTILDE E SUORE

Domine, salvum me fac in misericordiam tuam.

TUTTI

(sommessamente, meno Asrael, Lidoria e il Re)

Suor Clotilde... la santa pellegrina

Che i feriti raccoglie sulle strade

E nei villaggi visita i malati.

SCENA VIII.

Suor Clotilde, Suore, dalla destra - Detti.

SUOR CLOTILDE

Che veggo io mai? L' armi nel pugno?!

(avanzandosi)

Pace!

Io qui trovar credea  
La gioia... e, invece, la battaglia io scorgo!

ASRAEL

(con galanteria a Suor Clotilde)

Leggiadra suora, il tuo timore è vano!  
Tu brami pace... e imbelli ad un mio detto  
L'armi saranno!...

SUOR CLOTILDE

(a Asrael)

Qual potere arcano  
Hai dunque, o cavalier?

ASRAEL

(sempre galante)

\* \* \* Con tuo rispetto,  
Leggiadra suora, a te non lo dirò...  
Ma, se alcun mi minaccia, il proverò!

SUOR CLOTILDE

(avanzandosi)

De' suoi detti il suon mi parve  
Melodia dolce, divina,  
Che un bel sogno di bambina,  
Obliato, un di cullò...  
Come un'onda di fragranze  
Con quel suono a me venia...  
Tutta in estasi esultò  
Per quel suon l'anima mia!

ASRAEL

Ah, davver, gioconda in terra  
Fu la prima mia giornata...

(guardando Loretta)

E l'ebbrezza sospirata  
Il doman darà a Asrael.  
Di Loretta negli sguardi  
V'è un tesor di gaudi immensi  
Che, nell'estasi dei sensi,  
Può mutar la terra in ciel.

LIDORIA

No, il rossor sulla mia fronte  
Guardo alcun vedrà giammai...

Coll' inferno oggi pugnai...  
Ei sol vincermi potè!

(indicando Asrael)

Questa arcana sua potenza  
È per me novella gloria...  
Gregge uman la sua vittoria  
Mi fa despota di te!

LORETTA

(indicando Asrael)

Egli è bello... Egli la mano  
Rifiutò di una regina...  
Egli tutta m'affascina  
Coll' arcano suo poter...  
E il delir dei gaudi immensi,  
Che mutar la terra in cielo  
Può nell'estasi dei sensi,  
Splende a lui nell'occhio ner.

IL RE

O speranza ardente estrema,  
Tu svanisti!... O vita, addio!  
Dell'amore il raggio più  
Io, morendo, non vedrò!  
Santo raggio, tu spuntavi  
Sovra il tardo mio cammino...  
Ma la mano del destino  
Com'è nembo ti oscurò!

LE SUORE

Noi chiniam la fronte a Dio...  
Nell'eterna sua sapienza  
Ei, talor, di sua potenza  
Qualche arcano all'uom svelò!...

ARALDO, SCUDIERI, CONTADINI, CONTADINE

Ei potrò con un incanto,  
Far cadere al suol le spade?...  
O terror!... Dargli soltanto  
Può l'averno un tal poter!

PESCATORI, PESCATRICI

Egli è bello... Egli la mano  
Rifiutò d'una regina...  
Egli tutti ci affascina  
Col balen dell'occhio ner !

LIDORIA

(agli scudieri, indicando Asrael)

Io son Lidoria, la vostra sovrana...  
Ei m'offese... Ch'ei pera !

SCUDIERI

(in atto d'avventarsi ad Asrael)

A morte! ... a morte!...

ASRAEL

Giù quelle spade!...

(scoppio di fulgore; le spade cadono in terra)

TUTTI

(meno Lidoria, inginocchiandosi)

Ciel!... Prodigio!...

ASRAEL

(sgignazzando)

Ah!... Ah!...

(allaccia in atto amoroso con un braccio la vita di Loretta che gli si abbandona e muove lentamente con lei verso il fondo)

SUOR CLOTILDE

(fra sé, sul proscenio)

Egli è lo sposo mio! - Egli è Asrael!...  
Io ti ringrazio, o Dio!... - Salvo ei sarà!

(Asrael, sempre tenendo allacciata Loretta, si allontana con lei per il fondo seguito dai pescatori e dalle pescatrici. Tutti, meno Lidoria, restano inginocchiati. Lidoria guarda cupamente Asrael e Loretta. Suor Clotilde è sul proscenio. - Quadro).

## ATTO TERZO





## ATTO TERZO

—  
In riva al fiume Escaut.

Barche dei Pescatori-Gitani alla riva. - A destra, sul proscenio, sedile di muschio. - Crepuscolo della sera. - All'alzarsi del sipario Pescatori e Pescatrici stanno ultimando i lavori della giornata; seduti in circolo, alcuni sono intenti a rattoppare delle reti, altri a stenderle su delle corde fra albero e albero. - Loretta, pensierosa, sul sedile di muschio.

### SCENA PRIMA.

*Loretta, Pescatori e Pescatrici.*

CORO  
(lavorando)

**G**'ERA una volta un ricco cavalier  
Che ai poveri l'asil sempre negò.  
Una notte d'inverno al suo manier  
Un pellegrin bussò;  
- « Ho freddo! Ho fame! » - « A me che importa! »  
- « Signor, deh m'apri la tua porta!  
« O sulla soglia io morirò! »  
- « Vanne, canaglia!... » - E, del castello  
Sovra la soglia, il meschinello  
Morto al mattino egli trovò.

ALCUNI  
(sommessamente)  
Ebben, quando si parte?

ALTRI  
- Chissà?...

ALTRI

Vuol prima farsi sposa...

LE DONNE

- S'egli è così, s'affretta  
Della partenza il giorno.

ALCUNE

- Piace lo sposo a me.

ALTRE

Ei l'ama...

ALTRE

È bello...

ALTRE

È giovane !

ALCUNE

- Tutto per lei lasciò...

Vive la nostra vita... - superbo egli non è...

TUTTI

Sposo miglior Loretta - desiderar non può.

*Ripresa della ballata*

Prodigo!... Ecco balzar dal corpo esanime

Due serpi... ed avvinghiare il cavalier!

Dal laccio orrendo ei vuol, fuggendo, - sciogliersi...

E crolla il suo manier!

Or l'alma sua, pei boschi errante,

Sofferma a notte il viandante

E un grosso pan gli vuol donar.

Forse così salva saria...

Ma poichè ognuno scappa via

Essa in eterno dovrà errar...

(Tutti si alzano e scompaiono nelle barche dopo aver raccolte le reti, ecc. - È sera fatta)

SCENA II.

*Loretta sola.*

Scesa è la notte ed ei non torna ancora!...

Come l'ore son lunghe,

E quante paurose fantasie

Forse Loretta

Quando meco ei non è!... No... Vane larve  
I miei timori son... Lungi è il castello  
Della regina di Brabante e lui  
Nel di protegge delle selve l'ombra  
E, nella notte, dei gitani il petto.

Io t'amo... Sapere non bramo  
Chi sei!... Donde vieni non chiedo!  
Giurasti d'amarmi: ti credo,  
Giurato ho d'amarti: ed io t'amo.

Se tu fossi un demonio venuto,  
Per dannarmi, dagli antri d'averno;  
Qual nel di, che apparir t'ho veduto,  
Tu sei sempre per me il cherubin  
Che, con labbro giocondo, il saluto  
Reca al mondo d'un santo mattin!

Se tu fossi d'ogni orrida sorte  
Messaggiero e foriero di morte;  
Se tu fossi aquilone che stride  
Nunziatore del nembo e del verno;  
Tu, per me, sei l'april che sorride,  
L'astro sei che il cammin mi irradia...  
Da quel di che Loretta ti vide  
Il suo cuore così ti adorò.

SCENA III.

*Lidoria - Della.*

LIDORIA

(velata - dalla destra)

Gitana!

LORETTA

(volgendosi rapidamente)

Ah... Chi sei tu?...

(Lidoria solleva il velo - Loretta la riconosce)

Tu!... qui?... Che vuoi?

LIDORIA

A salvarti qui venni...

LORETTA

Menti!...

LIDORIA

L'oltraggio - non curo!... Ascolta:  
Tu il cavaliere - che mi sfidò  
Nascondi ed ami...

LORETTA

- No!...

LIDORIA

Invano, o stolta,  
A me lo neghi!... - Vesti ei mutò...  
Ei teco vive.

(Loretta fa per muovere verso le barre - Lidoria le sbarra il passo)

LORETTA

- Lasciami!...

LIDORIA

È vano  
Chiamare all'armi - de' tuoi le schiere!  
Non a rapirti - quel tuo... gitano  
Venni... ma l'anima - tua a salvar...

LORETTA

(sarcastica)

A te dell'anima - mia che importa!

LIDORIA

Se a te rapirlo - volessi, sola  
Qui non sarei...

LORETTA

(indicando a destra)

- Ma la tua scorta  
Nelle tenebre - si può celar...

LIDORIA

A te lo giuro: - sola, senz'armi  
Io sono!...

LORETTA

(rassicurata)

Parla.

LIDORIA

- Di palesarmi  
Il nome ignoto - del cavaliere  
Che me vincea - chiesi all'inferno...  
Egli è un demonio!...

LORETTA

- Fole!

LIDORIA

No... il vero.

Iddio mi vede, - favello...

LORETTA

E sia!

(con voce insinuante, tra il sarcasmo e la curiosità)

Or t'è il suo nome - noto?

LIDORIA

Asrael...

LORETTA

(con gran passione e slancio)

O dolce nome, - l'anima mia  
Ti benedice!

LIDORIA

- Dunque in eterno  
Dannar ti vuoi?

LORETTA

(con passione e slancio crescenti)

Io l'amo!... Io l'amo!...  
Io l'amor suo - soltanto bramo...  
Per questo amore - rinunzio al ciel!

LIDORIA

Sì... tu l'ami... Lo dice l'ardente  
Tua bestemmia...

LORETTA

Ed ei m'ama...

LIDORIA

Lo credi  
Perchè a sera, prostrato ai tuoi piedi,  
Ei lo giura... - Or ben, sappilo, ei mente!

LORETTA

Dio!...

LIDORIA

(incalzando)

Se dirti dovesse egli stesso  
Che non t'ama... Se udir da lui stesso  
Tu potessi che un'altra ha il suo amor...  
Che faresti, fanciulla, tu, allor?

LORETTA  
(dopo un momento di pausa)

Se un'altra donna... amasse...  
Ebben... lo ucciderei!...

LIDORIA  
(afferrandole un braccio)

Dunque ei deigno è di morte... Odi...

LORETTA  
(svincolandosi da Lidoria)

No... Vanne...

O martirio!... No, no... Le tue menzogne  
Io non voglio più udir!... Vattene! Vattene!

LIDORIA  
(riafferrandola ancora)

Ch'io non mento, la prova a te sia nota...  
Se sugli occhi il bacerai

Assopirsi lo vedrai...  
Sul suo cuore la tua mano  
Allor tu devi posar...  
Per volere sovrumanio  
Egli il ver dovrà parlar...

E s'ei, con un nome - di donna, ti svela  
La fiamma che in fondo - dell'anima cela,  
Allor sul demonio - quest'acqua tu getta,  
Quest'acqua da un servo - di Dio benedetta...  
Così vendicata - dell'empio sarai...  
Così il bieco incanto - svanir tu vedrai.

(porge a Loretta una sì la - Loretta con aria smarrita la prende. - Lidoria si allontana rapidamente. - Il cielo si è coperto di nubi. Comincia a lampeggiare e a tuonare sordamente)

VOCE D'ASRAEL  
(vicinissima)

Loretta, ove sei tu?

LORETTA  
(fra sè, nascondendosi in seno la fiala)

Tristi pensieri,  
Lungi ne andate!

SCENA IV.

Asrael e Loretta.

ASRAEL  
(entrando in scena)

Dove sei, Loretta?...

LORETTA  
(lanciandosi verso Asrael)

Fra le tue braccia io sono...  
O cavalier mio bello e misterioso,  
Per chi freme d'amor  
È l'attesa un dolor - senza riposo!...  
Che tu vada lontano io più non vo'!

ASRAEL  
Al dolor che passò, - fanciulla mia,  
Più non pensar! - Teco ora sono... Oblia  
Tutto obliar - a te vicino io so!

(lungo abbraccio)

LORETTA  
Quando lo sguardo mio  
Nel volto tuo si bea,  
Sento ogni negra idea  
Dall'anima fuggir...  
Per me tu sei la vita,  
Sei l'estasi infinita  
Che a noi soltanto, in terra,  
I sogni san largir.

ASRAEL  
Dell'amor mio, fanciulla,  
Non dubitar giammai...  
Tutto per te lasciai,  
Tutto tu sei per me!  
Dammi la tua carezza,  
Dei baci tuoi l'ebrezza!  
E, d'ogni cosa immemore,  
Vivrò vicino a te!

a 2

Soavi accenti, - d'amor frementi!  
Sublimi istanti - pieni d'incanti!  
Ora di gaudio, - di voluttà,  
Che il ciel non ha!

ASRAEL

(traendo Loretta lentamente verso il banco di muschio e sedendovi con lei)

Ecco... già par che l'anima mia  
Nell'azzurro sereno s'elevi!  
Ecco... già d'una pura armonia  
A me sembra gli accordi ascoltar!...  
Dormi!... Dormi!... È nei sogni la vita!  
V'è una gioia soltanto: sognar!  
(Asrael si assopisce a poco a poco)

LORETTA

(staccandosi da Asrael, fra sé)

Ei dorme! Perchè mai, fatal pensiero,  
Mi perseguiti ancor?... - Ei dorme... E s'io  
Volessi... E s'ella avesse detto il vero?

ASRAEL

(sognando)

In eterno con te, solo amor mio!

LORETTA

(andando di nuovo verso Asrael - contemplandolo)

D'amor parole ei mormora...  
Eppur sovra il suo viso  
Ecco, svani il sorriso  
E la tristezza appar!

(allontanandosi di nuovo da Asrael)

No!... No!... Svelter dal cuore  
Dunque potrò giammai  
Questa serpe dell'orrido veleno  
Che colei vi gettò?

ASRAEL

(c. s.)

O d'un perduto cielo astro sereno,  
Io te solo amerò!...  
Tua è l'anima mia!

LORETTA

(scossa)

O accenti!... Par ch'egli mi sfidi!... E sia!...

(torna verso Asrael e resta a contemplarlo ancora come indecisa. - La bufera cresce durante tutta la scena seguente)

LORETTA

(come decisa, ponendo una mano sul cuore d'Asrael, sempre addormentato, mentre nell'altra tiene la fiala dattale da Lidoria)

O cuor, rispondi: Per chi batti tu?

ASRAEL

(dormendo)

Per un sublime amor! - Angelo e donna  
È colei per cui palpita il mio cuor.

LORETTA

Il suo nome?

ASRAEL

Ella è tutto uno splendor  
Di bellezze e virtù.

LORETTA

Io vo' il suo nome!

ASRAEL

Nesta!

LORETTA

Ah... sciagurato!

Il tuo destin dunque si compia!

(versa su Asrael il contenuto della fiala, poi fugge sulle barche. - Scoppio massimo di tuoni, lampi, ecc. - Dal corpo di Asrael esce una fiamma)

ASRAEL

(destandosi di soprassalto, con spasimo atroce)

O strazio!

O strazio!

(fa per muovere alcuni passi ma cade come se gli mancassero le forze; poi si solleva e scorge Loretta che ritti sulla prua di un naviglio si allontana guardandolo con atto di scherno)

Ah... maledetta!

PESCATORI e PESCATRICI

Alle vele!... Alle vele!

(le barche si coprono di vele e si allontanano; la bufera infuria)

## SCENA V.

**Asrael** - poi *Demoni ed Angeli* - poi *Suor Clotilde e Suore*.

ASRAEL

(contorcendosi)

Orrida piaga

È tutto il corpo mio!... (rialzandosi) A me l' inferno!...  
L' inferno a me!... - Pietà!... -

(cade di nuovo come corpo morto)

DEMONI

(apparendo a sinistra, dalla grotta)

Dio del cielo e della terra,  
Tu ci muovi ingiusta guerra...  
Dei demoni la natura  
Tu togliesti ad Asrael...  
Fatto umana creatura  
Nel crogiuol della sventura,  
Tu all' inferno lo strappasti,  
Aspirar può ancor al ciel!  
Su in armi!... Un' altra volta  
La preda a Dio sia tolta!  
Ei tornerà laggiù  
Per non partir mai più!

ANGELI

(apparendo a destra colle spade fiammeggianti)

Gloria a Dio l' onnipotente!  
Al Signor giusto e clemente!  
Dei demoni la natura  
Egli tolse ad Asrael.  
Fatto umana creatura  
Nel crogiuol della sventura,  
All' inferno ei fu strappato...  
Aspirar può ancora al ciel!  
Per lui, per quella pia  
Che sulla santa via  
Combatte dell' amor,  
Noi ti preghiam, Signor!

(La bufera è cessata - sorge la luna. - S' ode il campanello delle Suore - poi compare suor Clotilde colle Suore sul fondo. - Essa scorge Asrael a terra e corre a lui seguita dalle Suore).

## ATTO QUARTO



## ATTO QUARTO

### PARTE PRIMA.

**Cortile nel monastero di Suor Clotilde.**

A destra l'infermeria del monastero e in fondo la chiesa. - A sinistra porta comune d'uscita. - Verso il proscenio, a destra, isolata, una statua della Madonna con piccolo altare pieno di fiori, ecc. - Crepuscolo del mattino.

### SCENA PRIMA.

*Coro di Suore - nella chiesa.*

« **P**ER tutti i dolori,  
« Signor, t' imploriamo !  
« Deh, tu fa che ai cuori,  
« Che un lutto turbò,  
« Noi porger sappiamo  
« La dolce parola  
« Che, mentre consola  
« Redimerli può.

### SCENA II.

**Suor Clotilde sola, uscendo dalla chiesa.**

Da quella notte ch'io lo ritrovai  
Colpito dalla folgore, morente,  
E in questo asil lo trassi, tento invano  
Di riaver, prostrata ai sacri altari,

D'un dì l'estasi pure!... Il mio pensiero  
Non segue verso il ciel l'orazione!  
Troppo all'umana mia natura è grave  
Il sacrificio!... A lui chi son far noto  
Dio mi vietò... Salvo ei sarà soltanto  
Se una preghiera, una preghiera sola,  
Al suo labbro verrà... ma il labbro suo  
Ogni prece obliò!...

SCENA III.

**Asrael - Suor Clotilde, poi Cori interni di Suore,  
Demoni, Angeli e Santi.**

ASRAEL

(venendo dalla infermeria avvolto in un mantello, cencioso, colla barba e coi capegli lunghi ed inculti, un bordone di pellegrino in mano, sostando alla vista di Suor Clotilde, fra sé)

Ella!

SUOR CLOTILDE

(andando a lui)

Fratello,

Tu qui?

ASRAEL

(titubante)

Sì...

SUOR CLOTILDE

Partir vuoi?

ASRAEL

(avviandosi verso la porta d'uscita con passo malfermo)

Sì... Addio... sorella...

SUOR CLOTILDE

(soffermandolo)

Deh, rimani... Il tuo passo è tremante...  
Nel cammino tu esangue morrai...

ASRAEL

Partir deggio...

(poi fra sé, con dolore profondo)

Il terribile istante  
S'avvicina... Perduto sarò  
In eterno stasera!...

(fa di nuovo per avviarsi)

SUOR CLOTILDE  
(trattenendolo ancora)

Perché

Vuoi tu dunque partir?

ASRAEL

(come scosso a tale domanda)

Taci!... No...

No... A me non chiederlo! - Lasciami... Addio!  
Che tu, in eterno, - sia benedetta!

(fa di nuovo per muovere verso l'uscita, a destra; Suor Clotilde ora gli sbarra il passo)

SUOR CLOTILDE

Attendì... Parla!

ASRAEL

(come schermendosi)

- Sul labbro mio

D'ogni parola - sarebbe il suon  
Un vile oltraggio...

SUOR CLOTILDE

- M'impone Iddio

Sempre il perdon...

(ella lo conduce, facendogli dolce violenza, verso il proscenio)

ASRAEL

Quando, la notte, - sola al mio fianco  
Tu come un angelo, - su me vegliavi,  
Io nello scarno - tuo viso bianco  
Fissavo l'occhio - stanco - febbril...  
Vision d'un tempo - tu mi sembravi  
Che a me ritorno - farà giammai...  
E, a me perdona, - o mia gentil,  
Da allor ti amai!

SUOR CLOTILDE

(fra sé, come impotente a dissimulare)

O gioia!

(poi, ricomponendosi, a Asrael severamente)

Taci...

ASRAEL

- L'empio mistero

Tu a me chiedesti... - Tu stessa...

SUOR CLOTILDE

È vero!

a 2

ASRAEL

(tra sé, agitatissimo, cupo)

L'idea torva, infernal,  
Ecco, ancora m'assal !  
Io leggo nel suo cuor !...  
Per me d'amor - palpita e freme !  
Sacrilega, all'inferno  
E dannata in eterno,  
Trascinarla potrei...  
Salvo sarei !  
Ah... torva idea !... No !... No !  
Io vincerti saprò...

SUOR CLOTILDE

(fra sé)

Io lo vedrò partir !...  
O tremendo martir,  
Perduto egli sarà !...  
Con lui m'avrà ! - Con lui dannata !  
Per seguirlo, all'inferno  
Io scenderò in eterno !...  
Deh la bestemmia, o Dio,  
Che il labbro mio  
Osava pronunciar,  
Tu deigna perdonar !

ASRAEL

Addio !...

(va fino alla porta d'uscita - Azione d'entrambi)

SUOR CLOTILDE

(a Asrael, al momento ch'egli sta per uscire)

No !... Resta !...

ASRAEL

(retrocedendo di qualche passo)

Ancor ?

SUOR CLOTILDE

M'odi... Sei mesi

Corser dacchè tu entrasti  
In questo asil di carità... nè mai  
Io pregare ti vidi...

Ah, se è ver che una diletta  
Pia memoria in te destai...  
Ah, se è ver che benedetta  
In eterno tu mi brami...

Se è vero che tu m'ami...  
Deh mi ascolta !... E quella grazia,  
Che da te spesso implorai  
Sempre invano, in questo istante,  
O fratello, a me non nega !...  
Inginocchiatì e prega !

ASRAEL

(scosso)

Io... Pregar ? Non posso !...

SUOR CLOTILDE

(facendo atto di condurlo all'altare della Madonna)

Vieni !

ASRAEL

(resistendo)

Io da Dio son maledetto !

SUOR CLOTILDE

Alla prece d'un regetto  
Spesso l'ira egli posò !

(ella riesce a farlo andare verso l'altare della Madonna e Asrael sta per inginocchiarsi)

CORO DI SUORE

(nella chiesa)

Giusto è Iddio !... Egli le teste  
Dei nemici suoi schiacciò !

ASRAEL

(arretrando, a Suor Clotilde, con terrore)

Odi tu ?

SUOR CLOTILDE

Chi il triste salmo  
Scrisse, offesa al ciel recò !

CORO DI SUORE

(sempre in chiesa con formidabilità maggiore)

Essi fùr come foreste  
Che l'incendio consumò !

ASRAEL

(con terrore crescente, a Suor Clotilde)

Odi tu ?

SUOR CLOTILDE

Vieni a pregare!...

ASRAEL

(resistendo)

No... Mi lascia!... Invan lo vuoi...  
Io nol posso...

SUOR CLOTILDE

(inginocchiandosi dinanzi ad Asrael)

Ai piedi tuoi  
Io mi prostro... Prega!... Prega!...

(Asrael e Suor Clotilde sono a po'ii passi dall'altare. - Asrael, vedendo Suor Clotilde inginocchiata ai suoi piedi, la solleva e Suor Clotilde lo ricongiude verso l'altare)

CORO DI DEMONI

(a sinistra, interno)

Su, in armi!... Un'altra volta,  
La preda a Dio sia tolta!  
Ei tornerà quaggiù  
Per non partir mai più!

CORO DI ANGELI, SANTI, ECC.

(destra, interno)

Per lui, per quella pia  
Che sulla santa via  
Combatte dell'amor,  
Noi ti preghiam, Signor!

ASRAEL

(fisando prima l'altare, poi guardandosi intorno)

« Oh portento! Al santo altar,  
« Ecco, osai d'alzare gli occhi  
« Ed ancora questo asil  
« A me intorno non crollò! »

(si inginocchia)

SUOR CLOTILDE

(additando la statua e l'altare della Madonna ad Asrael)

Come è lieto il santo altar!  
Oh fratello, adergi gli occhi!...  
Alla Vergine gentil  
Niuno invan mai si prostrò!

SUOR CLOTILDE

(dopo aver congiunte le mani di Asrael, inginocchiandosi presso di lui, come farebbe una madre che insegni a pregare ad un bambino)

Ave Maria!

ASRAEL

Ave Maria!

(fra sé, intanto che gli angeli ripetono sommessamente: Ave Maria)

Domani

Perduto io son se meco questa suora  
Non trascino all'inferno...

SUOR CLOTILDE

(sempre come insegnandogli a pregare)

Gratia plena...

ASRAEL

Gratia plena...

(fra sé, mentre gli angeli ripetono meno sommessamente: Gratia plena)

Una sola mia parola

Ed ella infrange i sacri voti!

SUOR CLOTILDE

Dominus

Tecum!

ASRAEL, CORI D' ANGELI

(più forte)

Dominus tecum!

ASRAEL

(fra sé)

Dei Demoni

Le beffe non avrò... pena più orrenda  
D'ogni tormento...

SUOR CLOTILDE

Et benedictus fructus

Ventris tui Jesus!...

ASRAEL

Jesist!...

CORI D' ANGELI

(osannando)

Jesus!... Jesus!...

ASRAEL

(balzando in piedi come deciso all'atto magnanimo che vuol compiere)

No!... No!... Giammai! Signor ti benedico!...  
Io dannato sarò... ma sul mio capo  
Non peserà sì orrendo sacrilegio!

## PARTE SECONDA

*Il convento crolla e appare il cielo come nella Parte II dell'atto primo. - In cima alla scala compaiono quattro cherubini che fanno squillare le trombe d'argento.*

### SCENA UNICA

SUOR CLOTILDE

(alzandosi allo squillar delle trombe)

Sancta Maria, mater Dei!

ANGIOLI, SANTI, ECC.

(come nell'atto primo)

Prega per noi!... Prega per noi!...

(Suor Clotilde si trasforma in Nefta)

ASRAEL

(vedendo la trasformazione di Suor Clotilde)

Gran Dio!... gran Dio!... Agli occhi miei  
Qual mai si compie arcano incanto!  
Sogno divin... Nefta tu sei!

NEFTA

Sì, Nefta io son!... Sì, Nefta io son!...  
Che a te di Dio reca il perdon!

(Asrael si trasforma in angelo)

TUTTI

Amor, verbo di Dio,  
Forza che aggioghi il fato,  
Per te vinto è l'inferno,  
Per te salvo è Asrael!

NEFTA e CORI

(a Asrael)

Ritorna al gaudio eterno!  
Torna ai fratelli tuoi!  
Ecco d'innanzi { a noi  
a voi  
S'apre osannando il ciel!

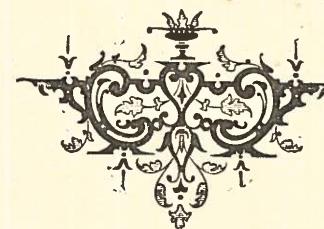
ASRAEL

Io torno al gaudio eterno!  
Torno ai fratelli miei!

(a Nefta)

Tu mia per sempre or sei!  
Tu sei, Nefta, il mio ciel!

(La statua e l'altare della Madonna splendono a un tratto di vivissima luce: piovono fiori.  
- Apoteosi)



VAGA

## ESTRATTO DEL CATALOGO DEI LIBRETTI

pubblicati dal R. Stabilimento Tito di Gio. Ricordi e Francesco Lucca

DI

**G. RICORDI & C.**

MILANO — EDITORI-STAMPATORI — MILANO

Per altri libretti non compresi nel presente elenco, veggasi il catalogo generale.

### OPERE

#### — A NETTI CENTESIMI 30 —

BATTISTA. Anna la Prie.  
BELLINI. Beatrice di Tenda.  
— I Capuleti e i Montecchi.  
— Norma.  
— Il Pirata.  
— I Buritani e i Cavalieri.  
— La Sonnambula.  
— La Straniera.  
CIMAROSA. Giannina e Bernadone.  
— Il Matrimonio segreto.  
CORONARO. Un Tramonto.  
DONIZETTI. L'Ajo nell'imbarrazzo.  
— Anna Bolena.  
— Belisario.  
— Bety.  
— Il Campanello.  
— L'Elisir d'amore.

DONIZETTI. Il Furioso.  
— La Figlia del Reggimento.  
— Gemma di Verga.  
— Lucia di Lammermoor.  
— Lucrezia Borgia.  
— Marino Faliero.  
— Parisina.  
— La Regina di Golconda.  
— Roberto Devereux.  
MERCADANTE. Il Bravo.  
— Il Giuramento.  
— La Vestale.  
MEYERBEER. Il Crociato in Egitto.  
MOZART. Don Giovanni.  
RICCI F. Le Prigioni di Edimburgo.  
RICCI I. Un'avventura di Scaramuccia.

RICCI L. Chiara di Rosenberg  
— Chi dura vince.  
— I Due Sergenti.  
— Eran due ed or son tre ovvero Gli Esposti.  
ROSSINI. L'Assedio di Gortino.  
— Il Barbiere di Siviglia.  
— La Cenerentola.  
— Il Conti Ory.  
— La Gazzetta Ladra.  
— Guglielmo Tell.  
— L'Italiana in Algeri.  
— Matilde di Shabran.  
— Mosè.  
— Otello.  
— La Pietra del Paragone.  
— Semiramide.  
SPONTINI. La Vestale.

#### — A NETTI CENTESIMI 50 —

ALTAVILLA. I Pirati di Barrateria.  
APOLLONI. Adelchi.  
— Il Conto di Chenismark.  
— L'Ebreo.  
— Gustavo Wasa.  
ASPA. Un Travestimento.  
AUBER. Aidea o Il Segret.  
— Fra Diavolo.  
— I Diamanti della corona.  
— Il Domino nero, in versi.  
— Il Domino nero, in prosa.  
— La Muta di Portici.  
AUTERI-MANZOCCHI. Dolores.

AUTORI DIVERSI. La Donna romantica o Il Medico omeopatico, coi recitativi in versi.  
— La Donna romantica o Il Medico omeopatico, coi recitativi in prosa.  
— La Donna romantica o Il Medico omeopatico, in dialetto napoletano.  
BALFE. Pittore e Duca.  
BARONI. Ricciarda.  
BATTISTA. Esmeralda.  
BIANCHI. Gara d'amore.  
BENVENUTI. Il Falconiere.

BENVENUTI. Guglielmo Shakespeare.  
— La Stella di Toledo.  
BOIELDIEU. La Dama bianca.  
BONA. Don Carlo.  
BONIFORTI. Giovanna di Fiandra.  
BOTTESINI. Ali Babà.  
— Il Diavolo della notte.  
BRAGA. Caligola.  
— Estrella di San Germano.  
— Reginella.  
— Il Ritratto.  
BRÜLL. La Croce d'oro.

#### — A NETTI CENTESIMI 50 —

BUONOMO. Cicco e Cola, coi recitativi in versi.  
— Cicco e Cola, coi recitativi in prosa.  
BUTERA. Elena Castriotta.  
BUZZI. Ermengarda.  
— Saul.  
BUZZOLLA. Amleto.  
CAGNONI. Amori e trappole.  
— Un Capriccio di donna.  
— Don Bucefalo.  
— Il Duca di Tapigliano.  
— La Fioraja.  
— Giralda.  
— Michèle Perrin.  
— Papaé Martin.  
— Il Testamento di Figaro.  
— La Tombola.  
— Il Vecchio della Montagna.  
CAMPANA. Esmeralda.  
CAMPIANI. Taldo.  
CANEPA. David Rizio.  
CATALANI. Dejanice.  
— Edmea.  
— Elda.  
CHIAROMONTE. Caterina di Cleves.  
COPPOLA. Nina pazza per amore.  
— L'Orfana Guelfa.  
DALLA BARATTA. Il Cuoco di Parigi.  
DALL'ARGINE. I due orsi.  
DAVID. Cristoforo Colombo.  
— Il Deserto.  
— Ercolano.  
— Lalla-Roukh.  
DE-FERRARI. Pipelet.  
DE GIOSA. Silvia.  
— Don Checco.  
— Un Geloso e la sua Vedova.  
— Napoli di Carnevale.  
DELL'OREFICE. Romilda de' Bardi.  
DOMINICETI. Il Lago delle Fate.  
DONIZETTI M. Adelia.  
— Caterina Cornaro.  
— Don Pasquale.  
— Don Sebastiano.  
— Il Duca d'Alba.  
— Elisabetta.  
— La Favorita.  
— Gabriella di Verga.  
— Linda di Chamounix.  
— Maria Padilla.  
— Maria di Rohan.  
— Paolina e Poliuto (i Martiri).  
— Torquato Tasso.  
FACCIO. Amleto.  
— I Profughi Fiamminghi.  
FERRARI. Ultimi giorni di Suli.  
FIORAVANTI. La Figlia del Fabbro.

FIORAVANTI. Il Notaio d'Ubeda.  
— I Zingari.  
FIORAVANTI ed altri. Don Procopio.  
FLOTOW. Alessandro Stradella.  
— Il Boscajulo.  
— Marta.  
— Naida.  
— Zilda.  
FORONI. Cristina Regina di Svezia.  
— I Gladiatori.  
— Margherita.  
GABRIELLI. Il Gemello.  
GALLI. Giovanna dei Cortuso.  
GAMBINI. Cristoforo Colombo.  
GLINKA. La Vita per lo Czar.  
GOBATTI. I Goti.  
— Luce.  
GOMES. Tosca.  
— Il Guarany.  
— Salvator Rosa.  
GOUNOD. Cinq-Mars.  
— Faust.  
— La Redenzione.  
— La Regina di Saba.  
— Romeo e Giulietta.  
GUERCIA. Rita.  
HALEVY. L'Ebrea.  
HEROLD. Zampa (nuova traduzione italiana).  
JONCIERES. Giovanni di Lora.  
LECOQ. Le cento Vergini.  
LITTA. Il Viandante.  
— Il Violino di Cremona.  
LUCILLA. La bella fanciulla di Perth.  
MAILLART. Gastibelza.  
MARCARINI. Francesca da Rimini.  
MARCHETTI. Gustavo Wasa.  
— Romeo e Giulietta.  
— Ruy Blas.  
MARCHIO. La Statua di Carne.  
MARENCO. Lorenzino de' Medici.  
MAZZA. La prova d'un' opera seria.  
MELA. L'Alloggiio militare.  
— Il Feudatario.  
MERCADANTE. Leonora.  
— Il Reggente.  
— Orazzi e Curiazzi.  
— La Schiava Saracena.  
— Il Vascello di Gama.  
MERCURI. Adelinda.  
MEYERBEER. L'Africana.  
— Dinorah.  
— Il Profeta.  
— Roberto il Diavolo.  
— La Stella del Nord.  
— Gli Ugonotti.

MORONI. Amleto.  
MOZART. Le Nozze di Figaro.  
MUZIO. Claudia.  
— Giovanna la Pazza.  
— La Sorrentina.  
NICOLAJ. Le Vispe Comari di Windsor.  
OFFENBACH. La Granduchessa di Gerolstein, coi recitativi in prosa.  
— La Granduchessa di Gerolstein, coi recitativi in versi.  
PAGNINI. La Fidanzata Corsa.  
— Malvina di Scozia.  
— Merope.  
— La Regina di Cipro.  
— Safo.  
— Sfilza di Napoli.  
PALMINTERI. Arrigo II.  
PEIROTTI. Fiorina.  
— Guerra in quattro.  
— Isabella d'Aragona.  
— Mazeppa.  
— Il Parrucchiere della Reggenza.  
— Romeo di Monfort.  
— Tutti in maschera.  
PERI. L'Espiazione.  
— I Fidanzati.  
— Giulitta.  
— Rienzi.  
— Vittore Pisani.  
PETRELLA. L'Assedio di Leida o Elnava.  
— Bianca Orsini.  
— Diana o La Fata di Pozzuoli.  
— Il Duca di Scilla.  
— Elena di Tolosa.  
— Il Folletto di Gresy.  
— Giovanna di Napoli.  
— Jone.  
— Manfredo.  
— Marco Visconti.  
— I Piatti spagnuoli.  
— Le Precauzioni o Il Carnevale di Venezia.  
— I Promessi Sposi.  
PETROCINI. La Duchessa della Vallière.  
— L'Uscocco.  
PINCHERLE. Il Rapimento.  
PINSUTI. Margherita.  
— Mattia Corvino.  
— Il Mercante di Venezia.  
PISTILLO. Rodolfo da Brienza.  
PLATANIA. Matilde Bentivoglio.  
PODESTA. Un Matrimonio sotto la Repubblica.  
PONCHIELLI. Lina.  
— Il Parlatore eterno.  
— I Promessi Sposi.  
— Roderico.  
PONIATOWSKI. Piero de' Medici.

— A NETTI CENTESIMI 50 —

PUCCINI. Le Villi.	SARRIA. La campana dell'eremitaggio.	VERDI. La Battaglia di Legnano.
RICCI L. Il Birraio di Preston	SCHIRRA. Lia.	— Don Carlo. (Seconda Edizione in 4 atti).
— Corrado d'Altamura.	SECCILLI. La Fanciulla delle Asturie.	— I Due Foscari.
— Il Diavolo a quattro.	SILVERI. Giuditta.	— Il Finto Stanislao.
— Estella.	SINICO. Marinella.	— La Forza del Destino.
— Una follia a Roma.	— I Moschettieri.	— Gerusalemme.
— Il Marito e l'Amante.	SMAREGLIA. Bianca da Cervia.	— Giovanna d'Arco.
RICCI (f.ii) Crispino la Comare.	— Re Nala.	— I Lombardi.
ROMANI. Il Mantello.	SPONTINI. Fernando Cortez	— Luisa Miller.
ROSSI GIO. La Contessa d'Altenberg.	THOMAS. Il Caïd.	— Macbeth.
ROSSI LAURO. Il Domino Nero.	— Il Sogno d'una notte d'estate.	— Macbeth, riformato.
— I Falsi Monetari.	TORRIANI. Carlo Magno.	— I Masnadieri.
— La Figlia di Figaro.	USIGLIO. Le Educande di Sorrento.	— Nabucco.
ROSSINI. Roberto Bruce.	— Nozze in prigione.	— Rigoletto.
— Torvaldo e Dorliska.	VACCAJ. Virginia.	— Stiffelio.
ROTA. Penelope.	VALENZA. La Fata, coi recitativi in versi.	— La Traviata.
RUBINSTEIN. Feramor.	— Le Fate, cot recitativi in prosa.	— Il Trovatore.
RUGGI. I due ciabatini.	VENTURELLI. Il Conte di Lava.	— I Vespri Siciliani.
SANELLI. Il Fornaretto.	VERDI. Aida.	VILLAFIORITA. Il Paria.
— Gennaro Annese.	— Alzira.	VILLANIS. Giuditta di Kent.
— Gusmano.	— Aroldo.	WAGNER. Il Crepuscolo degli Dei. Sunto.
— Luisa Strozzi.	— Attila.	— L'Oro del Reno. Sunto.
— La Tradita.	— Un Ballo in maschera.	— Sigfrido. Sunto.
SANGIORGI. Diana di Chaverry.		— Walkiria. Sunto.
— Giuseppe Balsamo.		WEBER. Der Freischütz.
— Guisemberga da Spoleto.		ZUELLI. La Fata del Nord.

— A NETTI FRANCHI UNO —

BANDINI. Fausta.	MASSA. Salammbo.	VERDI. Simon Boccanegra (Nuova Edizione).
BOITO. Mefistofele.	MASSENET. Erodiade.	WAGNER. Il Crepuscolo degli Dei.
BOTTESINI Ero e Leandro.	— Il Re di Lahore.	— Lohengrin.
CORONATO. La Croola.	MICELI. La Figlia di Jefte.	— I Maestri Cantori di Norimberga.
CORTESI. L'Amico di Casa.	PONCHIELLI. Il Figliuolo prodigo.	— L'Oro del Reno.
FALCHI Giulietta.	— La Gioconda.	— Parcival.
FRANCHETTI. Asrael.	— I Lituanî.	— Rienzi.
GOLDMARK. La Regina di Saba.	— Marion Delorme.	— Sigfrido.
GOMES. Maria Tudor.	RADEGLIA. Colomba.	— Tannhäuser.
GOMES DE ARAUJO Carmosina.	VERDI. Don Carlo, in 5 atti (Prima Edizione.)	— Tristano ed Isotta.
MANCINELLI. Isora di Provenza.	— Don Carlo, in 5 atti senz'abbattibili (Terza Edizione)	— Il Vascello Fantasma o L'Olandese volante.
MARCHETTI. Don Giovanni d'Austria.	— Otello.	— Walkiria.

VERDI. Messa da Requiem, netti Cent. 20.

— EDIZIONI IN LINGUE STRANIERE —

*Frances.*

BOITO. Mephistophèles . . . . .	netti Fr. 1 —	BOITO. Mephistopheles . . . . .	netti Mk. — 50
DE-FERRARI. Pipelet . . . . .	netti 50	MARCHETTI. Ruy Blas . . . . .	netti — 50
GOLDMARK. La Reine de Saba . . . . .	netti 1 —	PONCHIELLI. Gioconda . . . . .	netti — 50
LECOQ. Les cent Vierges . . . . .	netti 50	VERDI. Aida . . . . .	netti — 50
MARCHETTI. Ruy Blas . . . . .	netti 50	— Aida (tedesco ed italiano). lordi Fr. 4 —	
PONCHIELLI. Gioconda . . . . .	netti 1 —	— Don Carlos . . . . .	netti Mk. — 50
VERDI. Aida . . . . .	netti 2 —	— Othello . . . . .	netti 1 —
— Don Carlos . . . . .	netti 1 —	— Requiem (tedesco e latino) . . . . .	netti — 40
— Othello . . . . .	netti 1 —	— Simon Boccanegra . . . . .	netti — 50
— Simon Boccanegra (ital. e franc.) netti 2 —			

*Tedesca.*

BOITO. Mephistopheles . . . . .	netti Fr. 1 —	BOITO. Mephistopheles . . . . .	netti Mk. — 50
MARCHETTI. Ruy Blas . . . . .	netti — 50	MARCHETTI. Ruy Blas . . . . .	netti — 50
PONCHIELLI. Gioconda . . . . .	netti — 50	PONCHIELLI. Gioconda . . . . .	netti — 50
VERDI. Aida . . . . .	netti — 50	VERDI. Aida . . . . .	netti — 50
— Aida (tedesco ed italiano). lordi Fr. 4 —		— Don Carlos . . . . .	netti Mk. — 50
— Don Carlos . . . . .	netti — 50	— Othello . . . . .	netti 1 —
— Othello . . . . .	netti — 50	— Requiem (tedesco e latino) . . . . .	netti — 40
— Simon Boccanegra (ital. e franc.) netti 2 —		— Simon Boccanegra . . . . .	netti — 50

— EDIZIONI IN LINGUE STRANIERE —

*Inglese.*

BOITO. Mefistofele (ital. ed ingl.)	netti Fr. 2 —
PONCHIELLI. La Gioconda (italiano ed inglese)	netti 2 —
— I Promessi Sposi (The Betrothed Lovers)	netti 1 25
VERDI. Aida (italiano ed inglese)	lordi 4 —
— Otello (italiano ed inglese)	netti Sc. 1 6
— Requiem	netti 1 25

*Spagnuola.*

VERDI. Aida (spagnuolo ed italiano)	lordi Fr. 4 —
— Aida - Argomento	netti 10
— Otello (italiano e spagnuolo)	netti 2 —
— Simon Boccanegra	netti 1 —

*Portoghese.*

PONCHIELLI. La Gioconda	netti Fr. 1 50
— La Gioconda - Argomento	netti 30
VERDI. Othello (ital. e portoghese)	netti 2 —
VERDI. Otello	netti 1 50

*Russa.*

VERDI. Otello	netti 1 50
---------------	------------

— BALLI —

GRASSI. Teodora . . . . .	netti Fr. — 50
MANZOTTI. Amor . . . . .	netti Mk. — 40
— Amor - in inglese . . . . .	netti — 50
— Amor - in francese . . . . .	netti 1 —
— Amor - in tedesco . . . . .	netti Mk. — 40
— Amor - in portoghese . . . . .	netti Reis 2 0
— Amor - in spagnuolo . . . . .	netti Reales 2 —
— Excelsior . . . . .	netti Fr. — 50
— Excelsior - in inglese . . . . .	netti 1 —
— Excelsior - in portoghese (Edizione per Portogallo) . . . . .	netti Reis 100
— Excelsior - in portoghese (Edizione per Brasile) . . . . .	netti Reis 2 0
— Excelsior - in spagn. . . . .	netti Reales 2 —

MANZOTTI. Excelsior - in tedesco	netti Mk. — 40
— Narenta . . . . .	netti Fr. — 50
— Pisto Micca . . . . .	netti — 50
— Rolla . . . . .	netti — 50
— Sieba . . . . .	netti — 50
MONPLAISIR. Brahma . . . . .	netti — 50
— La Deválacy . . . . .	netti — 50
— Lore-Ley . . . . .	netti — 50
NUITTER e SAINT-LÉON. La Sor gente . . . . .	netti — 50
PALLERINI. Le due Gemelle . . . . .	netti — 50
POGNA. Annibale . . . . .	netti — 50

# GAZZETTA MUSICALE DI MILANO

(ANNO XLIII — 1888)

FOGLIO ARTISTICO MUSICALE ILLUSTRATO DI 8 PAGINE  
il più ricco che si pubbichi fino ad ora.

DIRETTORE  
GIULIO RICORDI

ESCE  
TUTTE LE DOMENICHE

## Con Lire 22 anticipate

prezzo d'abbonamento per un anno a domicilio in tutto il Regno,  
compreso invio ed affrancazione di tutti i premi

SI RICEVERÀ QUANTO SEGUE:

52 numeri della Gazzetta Musicale — L. 20 in musica (valore effettivo) corrispondenti a lordi Fr. 40 marcati od a netti Fr. 20 marcati (libera scelta fra tutte le edizioni Ricordi) — 6 Libretti d'Opera, oppure 6 Fotografie, oppure 1 delle Opere Letterarie indicate nel 2.º premio — *Dopo straordinario* di un elegante Almanacco-Calendario — ed infine si concorre a tutti i premi per la soluzione delle sciarade e rebus (208 pezzi di musica all'anno).

Agli abbonati annui sono inoltre offerte straordinarie facilitazioni, colle quali possono avere alcune fra le più interessanti nuove edizioni musicali a condizioni vantaggiosissime: vedasi perciò l'elenco delle varie combinazioni a pagina 18 e seguenti del programma speciale.

## Con Lire 12 anticipate

SI HA DIRITTO A

26 numeri semestrali della Gazzetta Musicale — L. 10 in musica (valore effettivo) corrispondenti a lordi Fr. 20 marcati od a netti Fr. 10 marcati — 2 Libretti d'Opera o 2 Fotografie, ed ai premi per la soluzione delle sciarade e rebus. — (Vedasi programma).

## Con Lire 6 anticipate

SI HA DIRITTO A

13 numeri trimestrali della Gazzetta Musicale — L. 5 in musica (valore effettivo) corrispondenti a lordi Fr. 10 marcati od a netti Fr. 5 marcati — 1 Libretto d'Opera o 1 Fotografia, ed ai premi per la soluzione delle sciarade e rebus. — (Vedasi programma).

Gli abbonamenti decorrono invariabilmente dal

1.º GENNAIO — 1.º APRILE — 1.º LUGLIO — 1.º OTTOBRE.

SCADENZA NON OLTRE IL 31 DICEMBRE 1888.

### PREZZO DEGLI ABBONAMENTI FUORI DEL REGNO D'ITALIA

COMPRESA L'AFFRANCAZIONE DEI PREMI:

	Anno	Semestre	Trimestre
Susa, Tunisi, Tripoli ed Alessandria d'Egitto	Fr. 24	Fr. 13	Fr. 7
Unione postale d'Europa, Africa ed America			
del Nord	" 28	" 15	" 8
America del Sud ed Asia	" 34	" 18	" 9
Australia e Nuova Zelanda	" 40	" 21	" 11

### ABBONAMENTO ALLA SOLA

# GAZZETTA MUSICALE DI MILANO

## SENZA PREMI

a domicilio in tutto il Regno:

Un Anno L. 10 — Semestre L. 6 — Trimestre L. 4 —

### PREZZO DEGLI ABBONAMENTI FUORI DEL REGNO D'ITALIA

	Anno	Semestre	Trimestre
Susa, Tunisi, Tripoli ed Alessandria d'Egitto	Fr. 11	Fr. 6 50	Fr. 4 50
Unione postale d'Europa, Africa ed America			
del Nord	" 12	" 7	" 5
America del Sud e Asia	" 11	" 8	" 6
Australia e Nuova Zelanda	" 16	" 9	" 7

Gli abbonamenti decorrono invariabilmente dal

1.º GENNAIO — 1.º APRILE — 1.º LUGLIO — 1.º OTTOBRE.

SCADENZA NON OLTRE IL 31 DICEMBRE 1888.

☞ L'Amministrazione della Gazzetta Musicale ha inoltre concluso degli Abbonamenti riuniti con parecchi fra i più reputati periodici d'Italia: tali abbonamenti offrono straordinari vantaggi e facilitazioni, le quali sono dettagliatamente indicate nell'apposito *Programma* che si spedisce *gratis* a chiunque ne faccia richiesta. — Ecco l'elenco dei giornali con abbonamento riunito:

L'Illustrazione Italiana, splendido foglio settimanale illustrato. — La Stagione, ricco giornale di mode quindicinale. — L'Italia Giovane, periodico mensile illustrato. — La Gazzetta Piemontese e La Gazzetta Letteraria di Torino. — Il Pungolo di Milano e Le Conversazioni della Domenica. — La Gazzetta di Venezia. — La Nazione di Firenze. — La Vedetta di Firenze. — Il Resto del Carlino di Bologna.

☞ Si spedisce *gratis* un *Numero di saggio* e *Programma* dettagliato della Gazzetta Musicale a chiunque mandi un semplice biglietto di visita muato dell'indirizzo alla

Direzione della Gazzetta Musicale — Milano.

☞ Le domande di abbonamenti e di premi devono essere indirizzate alla Direzione della Gazzetta Musicale - Milano, e non altrimenti.

